

Beniamino Sandrini

Via del Fante, n° 21

37066 CASELLE di Sommacampagna

T. 0458581200 Cell. 3485214565

Mail: beniaminosandrini@virgilio.it



Caselle d'Erbe, **29.07.2013**

D.Lgs. **4-2008 - Art. 3 ter** - Principio dell'azione ambientale.

La **tutela dell'ambiente** e degli **ecosistemi naturali** e del patrimonio culturale **deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati** e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una **adeguata azione** che sia informata ai **principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonche' al principio «chi inquina paga»** che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, **regolano la politica della comunità in materia ambientale.**

Oggetto: Autorizzazione dell'ENAC... mancante alla Discarica Siberie?

Premessa:

17 Novembre 2006

Con Determinazione comunale n. DE 37 assunta in data 17 novembre 2006 - il Comune di Sommacampagna ha affidato al Promotore A.T.I. Geonova, con capogruppo Geo Nova S.p.A., in concessione, con il sistema del project financing, il recupero ambientale dell'ex cava sita in località "Siberie" mediante la **costruzione e la gestione operativa e post operativa di una discarica controllata** programmata.

10 Dicembre 2008

Con **parere n° 219**, la Commissione Regionale VIA del Veneto, ha espresso: "Giudizio favorevole di compatibilità ambientale per l'approvazione del progetto e del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale esclusivamente per l'avvio dei lavori di **realizzazione dell'impianto di un impianto di trattamento di rifiuti speciali con recupero delle frazioni riutilizzabili**, presentato dalla Ditta GEO NOVA S.p.A."

http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/Download.aspx?name=996_AllegatoA_214989.pdf&type=9&storico=False

17 Dicembre 2008

Pochi giorni dopo del parere della Commissione VIA del veneto, l'ENAC ha emanato le **LINEE GUIDA** per la: "**Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale**".

http://www.enac.gov.it/repository/ContentManagement/information/P1084240864/Informativa_tecniche_linee_guida_discariche.pdf

21 Aprile 2009

Con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 996, si approva questo: "GEO NOVA S.p.A. Recupero ambientale dell'ex cava Siberie, mediante la progettazione definitiva per la costruzione e la gestione operativa e post-operativa di una **discarica controllata programmata con il sistema del project financing** di cui all'art. 37 L. n. 109/94. Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR). Procedura di V.I.A. ai sensi degli artt. 11 e 23 della L.R. n. 10/99, Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 59/05 e L.R. n. 26/07".

<http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=214989>

Alla **Dott.ssa Roberta Carli**
Direzione ENAC Aeroporto Verona
Via Aeroporto
37066 - SOMMACAMPAGNA
aero.verona@enac.gov.it

e per conoscenza a:

All' **Assessore all'Ecologia**
del Comune di SOMMACAMPAGNA
Piazza Carlo Alberto 1
37066 - SOMMACAMPAGNA
sommacampagna.vr@cert.ip-veneto.net

1 Febbraio 2012

Con parere n° 338, la Commissione Regionale VIA del Veneto (*senza l'evidenza pubblica della procedura di VIA e senza la Partecipazione del "Pubblico Interessato"*) ha espresso: "Parere Favorevole all'approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione degli **interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica**".

http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/Download.aspx?name=332_AllegatoA_238581.pdf&type=9&storico=False

6 Marzo 2012

Con Delibera della Giunta Regionale del Veneto n° 332 (*senza l'evidenza pubblica della procedura di VIA e senza la Partecipazione del "Pubblico Interessato"*) ha si approva questo: "GEO NOVA S.p.A. - Discarica per rifiuti non pericolosi in loc. Siberie in Comune di Sommacampagna - Comune di localizzazione: Sommacampagna (VR); Comune interessato: Sona (VR). **Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione degli interventi per il completo ripristino delle funzionalità della impermeabilizzazione della discarica**".

http://bur.regione.veneto.it/BurVServices/Pubblica/Download.aspx?name=332_AllegatoA_238581.pdf&type=9&storico=False

Questo elenco di date con l'emanazione di provvedimenti evidenziano che due Delibere della Regione Veneto (come risulta dai verbali), la n° 996 del 21 Aprile 2009 e la n° 332 del 6 marzo 2012, sono state approvate senza l'autorizzazione dell'ENAC, nonostante che, come riportato da ENAC, nelle "LINEE GUIDA" della: "Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale", l'ENAC, già in data 10 Dicembre 2008... così aveva già determinato:

1. PREMESSA

L'Art. 707 del *Codice della Navigazione* ed il capitolo 4 parag. 12 del *Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti* mette in capo ad ENAC il compito di identificare le attività presenti sul territorio che potrebbero essere potenzialmente pericolose per la navigazione. Al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, l'ENAC individua, quindi, le zone da sottoporre a vincolo nelle aree limitrofe agli aeroporti e stabilisce le limitazioni relative ai potenziali pericoli per la navigazione. L'Art. 711 prescrive che nelle zone di cui all'articolo 707, sono soggette a limitazioni le attività che, come lo smaltimento dei rifiuti, costituiscono un potenziale richiamo per la fauna selvatica o comunque un pericolo per la navigazione aerea.

La realizzazione e l'esercizio delle attività di smaltimento dei rifiuti, fatte salve le competenze delle autorità preposte, sono pertanto subordinate all'autorizzazione dell'ENAC, che ne accerta il grado di pericolosità ai fini della sicurezza della navigazione aerea.

Il paragrafo 7.9 del cap.7 Parte 3 dell'ICAO Airport Service Manual (Doc. ICAO 9137-AN/898) indica in 13 km dal sedime aeroportuale il limite consigliato per l'insediamento di attività di smaltimento.

Da altre pagine delle LINEE GUIDA dell'ENAC relativamente alla "**Valutazione della messa in opera di impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale**" evidenzio anche questi altri due paragrafi:

- Rifiuti non pericolosi (codice CER 1-19)

Può essere autorizzata la costruzione di discariche destinate ad ospitare i rifiuti contemplati nel Catalogo Europeo dei Rifiuti non pericolosi, ad eccezione di quelli relativi al codice 2 e al 20, a qualunque distanza dal sedime aeroportuale.

Tali rifiuti, di cui al Par.3 del presente documento, purché soddisfacenti i criteri di ammissione previsti dal Decreto 3 agosto 2005, risultano, infatti, privi di sostanza organica, potenziale fonte di attrazione per l'avifauna.

- Rifiuti solidi urbani ed assimilati (codice CER 2 e 20)

Relativamente alle discariche di rifiuti solidi urbani ed assimilati (ex I categoria), la realizzazione deve avvenire ad una distanza dal sedime aeroportuale la cui accettabilità dipende, tra l'altro, dal metodo di trattamento della frazione organica.

Ai fini dell'abbattimento del rischio di birdstrike in prossimità delle aree aeroportuali è importante che la frazione umida dei rifiuti venga raccolta in modo differenziato o che comunque i rifiuti subiscano il trattamento meccanico-biologico prima del conferimento in discarica.

Come è noto, la Discarica Siberie - che è di proprietà del Comune di Sommacampagna, realizzata con un Project Financing e concessa in gestione ad una ATI (Associazione Temporanea d'Impresa) - è una Discarica che è stata realizzata **a solo 2.700 metri** a Nord Ovest della soglia 22 dell'Aeroporto di Verona.



Una Discarica che sarebbe stata autorizzata per “Rifiuti non pericolosi e **non putrescibili**”, ma tra i cui “codici CER” come autorizzati, figurano questa tipologia di rifiuti (vedi sotto) che sono una attrattiva per l’Avifauna e quindi **pericolosa per le attività di volo** del vicinissimo aeroporto di Verona-Villafranca.

02 RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI

02 01 rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca

02 01 03 scarti di tessuti vegetali

02 01 04 rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)

20 RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

20 02 rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)

20 02 02 terra e roccia

20 03 altri rifiuti urbani

20 03 03 residui della pulizia stradale

20 03 06 rifiuti della pulizia delle fognature

FOTO riprese in “Discarica Siberie” in data **30 Luglio 2013**. (...di giorno)





<http://youtu.be/1UvW8ljFGFw>
<http://youtu.be/-nn4l6mAulg>

<http://youtu.be/1mCBIWI3bn0>
<http://youtu.be/SI9ZgAcaCn0>



NB: I Rifiuti conferiti, alla fine della giornata lavorativa non sono mai ricoperti e rimangono esposti alle intemperie diventando così elementi attrattivi per l'Avifauna che sta "colonizzando" la Discarica Siberie.



FOTO riprese in “Discarica Siberie” in data **31 Luglio 2013**. (... alla sera)



Parrebbe essere evidente che questi “volatili”, come qui ripresi nella sera del 31 Luglio 2013, siano una specie di “gabbiani”, nuovi frequentatori della Discarica Siberie la cui presenza è aumentata da un mese.



<http://youtu.be/NPtPmBpcat0>

<http://youtu.be/9qaXICZBgGY>

<http://youtu.be/MIY1Nkw6x9I>







Dalla Relazione Birdstrike BSCI ENAC 2011.

stralcio di quanto riportato alle pagine 87, 88 e 89:

L'aeroporto di Verona-Villafranca (codice ICAO LIPX), dista 12 Km dal centro della città di Verona. La struttura occupa un sedime di 340 ha ed è dotato di una sola pista lunga 2657 m e larga 45. Nel 2011 ha registrato **41.060 movimenti con 24 impatti con volatili** ed 1 impatto con una lepre.

ANALISI

L'aeroporto di Verona nel 2011 ha registrato 41060 movimenti con n. 24 impatti con volatili ed un 1 impatto con altra fauna selvatica. Il numero degli impatti, rapportato al volume di traffico, all'abbondanza dei volatili e di altra fauna, agli effetti sul volo, consente di stimare, secondo i parametri menzionati su Circolare ENAC APT-01B, un Bird Risk Indicator (BRI) pari a 0.08.

L'analisi del trend del BRI per l'anno 2011 (0.08) è negativa se confrontata all'anno 2010 (0.07) e 2009 (0.05). Questo incremento del BRI è comunque da imputare al numero di abbondanza delle specie, generata dal differente metodo di monitoraggio introdotto dal Gestore in data 1/7/2011.

L'assegnazione dei monitoraggi e degli allontanamenti dei volatili da parte del Gestore alla Bird Control Italy srl, ha portato un incremento dei monitoraggi e un repentino aumento dell'abbondanza dei volatili censiti che da **32223 soggetti avvistati nel 2010 è salita a 148282 soggetti avvistati nel 2011**. Il numero dei bird strike invece è passato da n. 22 del 2010 a n. 25 del 2011. Altre analisi: i bird strike segnalati con bsrif All.1a sono sei e tutti in atterraggio. Il gheppio è la specie più pericolosa per lo scalo di Verona, su 25 impatti 18 sono avvenuti con questa specie e in luglio/agosto sono stati contati n.11 impatti con gheppio. Sono diminuiti, confronto agli anni precedenti, gli impatti con la lepre e con la rondine.

INDIVIDUAZIONE POSSIBILI CAUSE

L'aeroporto di Verona Villafranca è geograficamente individuato nella porzione occidentale della provincia, nella cosiddetta Alta Pianura Veronese. L'Alta Pianura Veronese è quella porzione più elevata (da cui il nome) e più settentrionale della pianura veronese (di carattere alluvionale e solcata dal fiume Adige) che è delimitata a nord dai sistemi collinari prealpini, ad ovest delle cerchie moreniche rissiane del lago di Garda, a sud e ad est dal sistema di risorgive. Nella parte più settentrionale della pianura l'Adige scorre in alveo e, nonostante alcuni meandri, a Verona il suo corso è ancora ben definito. Il mosaico ambientale di contorno all'aeroporto ha in se elementi paesaggistico ecologici, capaci di mantenere nell'area aeroportuale una comunità ornitica molto differente e quantitativamente rilevante. Secondo la valutazione del rischio fatta anche dalla recente ricerca naturalistica ambientale, tra le specie più pericolose presenti in aeroporto ci sono: **colombo, gabbiano comune**, storno, cornacchia grigia, airone guardabuoi, gabbiano reale, gazza, colombaccio, tortora dal collare, airone cenerino, gheppio, albanella minore. Questa classifica è stata redatta tenendo conto della pericolosità della specie, dell'abbondanza e dei **luoghi frequentati**. Risalta la posizione del gheppio che nonostante i frequenti impatti durante l'anno 2011 è solo 14° in graduatoria. La spiegazione viene proprio dalla pericolosità e dall'abbondanza del gheppio che essendo di massa ridotta e non essendo gregario non genera un rischio bird strike elevato, quindi risulta bassa. La costante presenza è dovuta all'elezione dell'aeroporto, da parte di questa specie come luogo di nidificazione.

AZIONI CORRETTIVE

Il gestore per prevenire i rischi d'impatto fra i gheppi e gli aerei ha avviato una campagna collaborativa con l'Aeronautica Militare che ha consentito l'accesso in aree sterili alla locale BCU.

Questo consentirà al gestore di monitorare i luoghi di nidificazione del gheppio presso la base militare e intervenire immediatamente per ridurre la possibilità che questa specie costruisca il nido e deponga le uova negli hangar militari. Particolare attenzione è stata data dal Gestore, dall'ENAC e dall'Aeronautica Militare ai monitoraggi preventivi in condizioni di low visibilità, autorizzando ogni 60" l'ingresso in area di manovra alla BCU per ispezioni. Alla prevenzione del rischio Runa Incursione, è stata data particolare attenzione, attraverso incontri e valutazioni comportamentali del personale a terra dedicato alla BCU. Particolare attenzione è stata data alla FONIA e alla standardizzazione delle comunicazioni in modo da aiutare chi ascolta a interpretare velocemente situazioni "normali" o "straordinarie". Oltre alla ricerca di tipo naturalistico il **gestore ha prodotto a un elaborato con il quale si identificano le attrattive per i volatili** e si propone un crono programma delle **azioni sull'habitat in essere** o previste per la riduzione del rischio bird/wildlife strike.

Da questa lettura (di parte della Relazione del 2011) emerge che - in prossimità dell'Aeroporto Catullo - non vi è alcun cenno della presenza della "Discarica Siberie", quando qualche cenno della presenza di Discariche comunque dovrebbe esserci a causa della presenza - da anni - di altre Discariche, la "Discarica PRO-IN" (a 2000 metri a Nord Ovest della soglia 04) e "Discarica Caluri" (1300 metri sud Ovest soglia 04).

CONSIDERAZIONI e RICHIESTE.

Come è noto, il Comune di Sommacampagna è il... **“Controllore”** di quanto accade sul suo territorio, ma è anche il... **“Controllato” visto che è il proprietario della Discarica Siberie**. Questa anomalia, più volte segnalata va ricordata perché quando l'Ente Pubblico è **“Controllore-Controllato”**, i controlli deficitano.

Che le Autorizzazioni per questa Discarica **siano state rilasciate senza l'Autorizzazione dell'ENAC**, anche questo dimostra che c'è stata una **grave mancanza da parte del Comune di Sommacampagna**, che avrebbe dovuto controllare, meglio, l'iter procedurale che ha autorizzato la Discarica Siberie.

Visto le autorizzazioni rilasciate al conferimento in Discarica dei **“rifiuti CER 2 e 20”** e visto che questa tipologia di rifiuti **potrebbe essere di attrattiva per l'Avifauna** - come sembra stia accadendo - **si chiede quali sono le azioni che ENAC deve intraprendere al fine che siano rispettate le normative in vigore per la sicurezza delle attività di volo dell'Aeroporto Catullo**, che si trova a soli 2700 metri dalla Discarica.



Visto che comunque il Comune di Sommacampagna dovrebbe esercitare il controllo su quanto sta accadendo nella **“Discarica Siberie”**, **si chiede che siano immediatamente sospesi tutti i conferimenti di rifiuti dei “Codici CER 2 e 20”** e che si proceda - ad ogni fine giornata lavorativa - a ricoprire gli altri rifiuti in modo di cercare di diminuire la presenza dell'Avifauna sulla Discarica COMUNALE, detta delle Siberie.

All'Assessore all'Ecologia e Ambiente, **si chiede di accertare se le autorizzazioni rilasciate siano nulle ed illegittime**, visto che nel procedimento autorizzativo, **non è stata interessata l'ENAC** e soprattutto, sempre in quel procedimento amministrativo **è mancato** - perché mai richiesta - **l'Autorizzazione di ENAC**

In attesa di un sollecito riscontro si porgono distinti saluti.

Un cittadino **“nativo”** di Caselle:

Beniamino Sandrini

beniamino.sandrini@postacertificata.gov.it

<http://vivi-caselle.blogspot.it/2013/08/enac-ed1-17122008-valutazione-della.html>

<http://vivi-caselle.blogspot.it/2013/07/perche-lassessore-alle-discardiche-non-e.html>